

» zione di S. Pio V. confermata da Gregorio, vietava il fabbricar tal  
 » fortuna ne' medesimi congiunti. Poco prima della sua breve, ma vee-  
 » mente infermità, che lo condusse a morte il dì 10. di Aprile, avea  
 » con somma letizia ricevuti tre Ambasciatori Giapponesi giunti a Ro-  
 » ma il dì 22. di Marzo, i quali furono poi onorati, e regalati dal Suc-  
 » cessore.

» Questi è Sisto V. vivamente dipinto dall'Annalista: di bassa nascita;  
 » di natural rigido, e imperioso, ma nascosto con arte; di vita quieta,  
 » e lontana da parzialità per alcuna Corona. Ingiuriato da' Cardinali  
 » suoi colleghi con chiamarlo asino della Marca, o faceva il sordo, o  
 » rideva. Uccisogli un nipote, nemmeno volle ricorrere alla giustizia.  
 » Si faceva sette anni più vecchio di quello che era: si fingeva mal con-  
 » cio di salute, decrepito, inetto: reggeva con bastoncello la terricur-  
 » va età senile: a chi gli parlava in Conclave di Papato, opponeva la  
 » sua inabilità; asserendo, che se mai per miracolo foss'egli eletto,  
 » senza buoni coadjutori non avrebbe potuto sostenere il gran peso.  
 » Fatto poi Papa diventò diritto, e snello salì a cavallo il dì della Co-  
 » ronazione con stupore de' Cardinali. E volendo, al contrario di Gre-  
 » gorio XIII. che non scompagnò mai dalla giustizia la clemenza, dar  
 » riposo a questa, e far uso di quella sola, ordinò che non si aprissero  
 » le Carceri, secondo il solito, nel dì della Coronazione, anzi mesco-  
 » lò la comune letizia col supplizio di quattro rei, negando la grazia  
 » agli Ambasciatori Giapponesi, che la dimandarono, supplicati da' pa-  
 » rrenti. Fu egli primo a pubblicare il Giubileo per implorare la Divina  
 » assistenza nel principio della sua creazione, per quel che se ne cre-  
 » de. Nel primo, e secondo anno del Pontificato con Bolla terribile, e  
 » con spedir dappertutto Cardinali Legati muniti di tutte le facoltà li-  
 » berò l'Italia da' Banditi: sebbene si usarono delle crudeltà incredibili.

» Al rigore, che umiliò ogni ordine di persone, unì Sisto un animo  
 » grande, e Regio. Gli Obelischi da lui eretti, e dedicati, le colonne,  
 » e le altre opere sue magnifiche ne son monumenti assai chiari. Le  
 » quattordici Congregazioni da lui istituite per la buona amministra-  
 » zione Ecclesiastica, e civile nel dominio della Chiesa, e in tutto il  
 » Mondo Cattolico, e la conferma di quella della Inquisizione l'an.  
 » 1587. rendono immortale la gloria di Sisto. De' cinque milioni posti  
 » in Castello l'an. 1588. dopo averli raunati con tanto aggravio de'Sud-  
 » diti, e del fine principale, si dichiara l'Annalista esserne poco infor-  
 » mato; ma che i politici d'allora si figurarono, ciò essere fatto per  
 » ricuperare il Regno di Napoli, se fosse accaduta la morte di Filip-  
 » po II. Questo Monarca nel medesimo anno fece il grande armamen-  
 » to di mare, che d'improvviso rivolse contro Elisabetta Regina d'  
 » Inghil-